



GRUPPO “NOI A SINISTRA PER LA PUGLIA”
Via Capruzzi n°212 – BARI
Cosimo Borraccino – Consigliere Regionale

Mozione: “Solidarietà al Rojava e condanna ai bombardamenti turchi su Afrin”

Il Consiglio Regionale della Puglia

PREMESSO CHE

- la Siria a partire dal 2011 è stata teatro di una sanguinosa guerra civile;
- seppur in mancanza di dati certi, si stima che dall’inizio del conflitto siano oltre 500.000 i morti, di cui circa un terzo civili;
- secondo i dati dell’Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari la guerra in Siria ha provocato un esodo di massa di persone in fuga dal conflitto con circa 5 milioni di rifugiati ed oltre 6 milioni di sfollati;
- nel 2014, a seguito dell’avanzata del fondamentalismo islamico, l’autoproclamatosi Stato Islamico (ISIS) è arrivato ad occupare circa un terzo dell’intero territorio siriano, tra cui il Rojava (Kurdistan siriano) ed i governatorati di Raqqa e Deir Ez Zor;
- nel 2015 la liberazione della città curda di Kobane, dopo 4 mesi di assedio, ha di fatto segnato l’arresto dell’avanzata dell’Isis e l’avvio della liberazione dei territori della Siria del nord;
- le Unità di Difesa del Popolo (YPG) e le Unità di Difesa delle Donne (YPJ), inquadrare nelle Forze Democratiche Siriane (SDF), sostenute dagli Stati Uniti nell’intervento internazionale anti-terrorismo islamico, sono state fondamentali nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, liberando dal Califfato i territori della Siria del nord a partire da Kobane, passando per Tabqa, Raqqa e spingendosi più a sud nei territori ad est dell’Eufrate nel governatorato di Deir Ez Zor;
- a seguito della sconfitta dell’Isis, ad Afrin e negli altri cantoni della regione del Rojava convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani, ezidi, assiri, siriaci, turcomanni ed altre etnie in un innovativo e moderno sistema di democrazia partecipata, paritaria e di uguaglianza tra i sessi;
- le Forze Siriane Democratiche (SDF) non hanno mai minacciato né attaccato i confini turchi;

CONSIDERATO CHE

- lo scorso 20 gennaio la Turchia con l'offensiva militare denominata "Ramoscello d'Ulivo", ha violato la sovranità territoriale siriana, attaccando senza alcuna motivazione e giustificazione il cantone curdo di Afrin nel nord ovest della Siria;
- già nell'estate 2016 la Turchia aveva lanciato nel nord della Siria l'operazione militare denominata "Scudo sull'Eufrate", con la scusa di combattere Daesh, ma con il preciso obiettivo di dividere i territori del Rojava curdo;
- l'offensiva militare turca, effettuata mediante attacchi di terra e raid aerei, ha già causato decine di vittime anche tra la popolazione civile, non risparmiando neppure il campo profughi di Rubar, ospitante oltre 20.000 rifugiati provenienti dal resto della Siria;
- l'invasione via terra del cantone di Afrin,, di cui sopra, vede la partecipazione di milizie islamiche sunnite legate ad Al Qaeda addestrate ed armate dal governo turco;
- il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha dichiarato di voler estendere l'offensiva militare a tutto il territorio abitato dai curdi nel nord della Siria;
- l'aggressione militare della Turchia rappresenta un vero e proprio crimine contro l'umanità e si sta compiendo nel pressochè totale silenzio della Comunità Internazionale e che è a rischio l'incolumità e la sicurezza di decine di migliaia di civili e di rifugiati;
- questa aggressione militare va ad aggiungersi alle distruzioni delle città curde in Turchia, al massacro di centinaia di civili, alla destituzione e all'arresto di numerosi altri Sindaci ed eletti locali in atto a partire dal 2015, oltre che all'arresto ed alla tortura di centinaia di giornalisti ed esponenti del mondo accademico non allineati al regime di Erdogan;
- nel corso dell'aggressione militare ai danni del cantone di Afrin l'aviazione turca ha raso al suolo il sito archeologico ed il tempio ittita di Ain Dara, attivo dal 1300 a.C. al 740 a.C.;

RICORDATO CHE

- dal 1952 la Turchia è membro effettivo della NATO;
- oggi la Turchia vanta il secondo esercito NATO, per potenza di fuoco e numero di uomini;
- dal 2005 sono aperti i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea;
- l'Italia è uno dei principali partner commerciali della Turchia, con un interscambio commerciale di 16,2 miliardi di dollari nel 2016 e oltre 1300 società ed aziende con partecipazione italiana presenti in Turchia;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RICORDATO

ESPRIME solidarietà ed il proprio sostegno alla popolazione di Afrin e dell'intero Rojava;

CHIEDE al Governo Italiano di condannare quanto accaduto e di fare pressioni sul Governo Turco per la cessazione degli attacchi indiscriminati nei confronti della popolazione del cantone di Afrin e dell'intero Rojava;

CHIEDE al Governo Italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune – con particolare riferimento all'Unione Europea, al Consiglio di Europa e alla NATO – la ferma condanna di quanto avvenuto e l'attivazione di tutti gli atti politici necessari per tutelare la popolazione del Rojava e il rispetto delle libertà democratiche.

Bari, li 01/02/2018

Il Consigliere Regionale

Cosimo Borraccino